



MISURE DI CONTRASTO

MISURE GENERALI RIGUARDANTI L'ACCESSO NELLE STRUTTURE

Queste misure sono finalizzate a impedire l'accesso a persone che presentino sintomi di infezione respiratoria acuta, anche di lieve entità e altri sintomi compatibili con COVID-19 o che abbiano avuto un contatto stretto con casi COVID-19 sospetti/probabili/confermati e a utilizzare tutte le precauzioni indicate dalle diverse disposizioni all'interno della struttura.


Segni e sintomi compatibili con la diagnosi di COVID-19 possono essere anche di lieve intensità, presenti singolarmente o variamente associati tra loro: febbre, tosse, astenia, dolori muscolari diffusi, mal di testa, raffreddore (naso chiuso e/o rinorrea), difficoltà respiratoria (respiro corto, fame d'aria), mal di gola, congiuntivite, diarrea, vomito, aritmie (tachi/bradi aritmia), episodi sincopali, disturbi nella percezione di odori e gusti (anosmia e a-disgeusia).

Per tutti coloro che entrano all'interno della struttura è obbligatoria una valutazione che prevede anche la misurazione della temperatura con termoscanner (è necessario, al di là delle raccomandazioni sulla temperatura superiore a 37,5 segnalare comunque anche la temperatura superiore a 37) e compilazione di un breve questionario.

Informazioni all'interno della struttura sulle misure di contrasto

Nei luoghi maggiormente frequentati, ed in ogni nucleo, sono collocati depliant informativi che ricordano le misure generali per operatori, visitatori, ospiti, manutentori:

- Utilizzare la mascherina.
- Effettuare frequentemente l'igiene delle mani, in particolare prima di recarsi negli spazi comuni, dopo l'utilizzo del bagno e prima di mangiare (lavaggio con acqua e sapone e asciugatura con salvietta monouso o frizione con soluzione idroalcolica).
- Se si avverte l'esigenza di toccarsi la bocca o il naso o gli occhi, igienizzare le mani, prima e dopo, con acqua e sapone asciugandole con salvietta monouso o frizionarle con soluzione idroalcolica.

 <p>Fondazione Pia Casa S. Anna e S. Luigia</p> <p>CRA SAN GIOVANNI BOSCO CRA SANT'ANNA E SANTA LUIGIA</p>	<p>ALLEGATO CARTA DEI SERVIZI SULLE MISURE DI CONTRASTO E DI CONTENIMENTO AL SARSCOV-2 ADOTTATE DALLA FONDAZIONE PIA CASA S.ANNA E S.LUIGIA</p>	<p>Pag 2 di 5</p> <hr/> <p>Maggio/2021 Rev. 4</p>
---	---	---

- Garantire l'igiene respiratoria: tossire e starnutire coprendo naso e bocca con fazzoletto, preferibilmente monouso, da smaltire nel contenitore dei rifiuti con chiusura, o tossire e starnutire nella piega del gomito.
- Evitare strette di mano, baci e abbracci e contatti
- Mantenersi possibilmente a distanza di almeno 1 metro e mezzo.
- I visitatori non devono entrare in struttura con i guanti; se fosse necessario indossare i guanti, questi devono essere forniti dalla struttura e indossati dal visitatore all'interno della stessa dopo aver eseguito l'igiene delle mani.
- Evitare che i visitatori e i residenti condividano oggetti tra loro e con gli altri residenti (ad esempio giornali, riviste, alimenti, bicchieri, posate, piatti, asciugamani, salviette, lenzuola).

In particolare, le indicazioni comportamentali sono valorizzate nei nuclei e nei luoghi comuni; le regole igieniche sono affisse prevalentemente in prossimità o all'interno dei servizi igienici ed in corrispondenza dei punti di erogazione del gel per la pulizia delle mani.

Accesso e comunicazioni con i familiari

Accesso

Gli accessi devono essere autorizzati dalla Direzione delle Strutture e limitati ai casi previsti dalle normative Regionali e Nazionali.

L'accesso dei familiari è stato regolamentato secondo la normativa regionale del 12/06/2020, dall'ordinanza del Ministero della Salute dell'8 maggio 2021 e secondo quanto previsto dal "Protocollo interno per l'accesso di visitatori ed operatori esterni". In particolare sono state individuate delle zone per il periodo estivo ed invernale per gli incontri con i familiari, oltre alla predisposizione di dispenser, di indicazioni e del registro.

Comunicazioni con i familiari

Le comunicazioni tra ospiti e familiari sono favorite attraverso telefono e videochiamate Skype e WhatsApp.

-Per le telefonate l'accesso è libero tramite il centralino delle strutture;

-Per le videochiamate WhatsApp e Skype i familiari sono stati informati tramite mail su modalità ed orari per poter effettuare la videochiamata.



Accesso di nuovi ospiti

Informazione

Al momento dell'accesso, le persone, ospiti e familiari:

1. Vengono informate che le visite di familiari/parenti sono limitate per un tempo ad oggi impossibile da definire e che sono consapevoli che il contesto comunitario non consente completamente l'annullamento del rischio da contagio;
2. Alle persone e ai loro famigliari viene fatta sottoscrivere la richiesta di accesso con l'informativa sulle strategie di contenimento del contagio utilizzate presso le strutture a cui la persona e la sua famiglia dovranno aderire.

Inserimento

Accesso dal domicilio

Per gli ospiti su posti privati, viene seguita l'apposita I.O.; per gli ospiti su posti accreditati gli accordi saranno con l'Ufficio comunale preposto.

Gli inserimenti potranno avvenire solo qualora sia garantito il massimo livello di protezione. Pertanto l'accesso di nuovi residenti prevede:

- a. Se l'ospite è stato vaccinato con entrambe le dosi l'accesso diretto in struttura.
- b. Se l'ospite ha eseguito una sola dose di vaccino o nessuna l'esecuzione di un tampone a domicilio, richiesto dal proprio MMG o dagli Operatori dell'Area Fragili distrettuale. Solo i casi che risulteranno negativi sono ammessi negli ambienti previsti per l'isolamento e il monitoraggio, ovvero stanze singole per l'accoglienza temporanea dedicate ai nuovi ospiti e/o l'adozione di misure idonee a garantire il distanziamento fisico per fornire un'ulteriore barriera contro la diffusione del virus da parte di soggetti che potrebbero essere in fase di incubazione.

La negatività del tampone non implica la sicurezza che questo ospite non possa sviluppare una malattia nei giorni successivi. Il tampone negativo all'ingresso viene ripetuto dopo 10 gg. prima che l'ospite possa lasciare la zona di isolamento.

L'ammissione non è mai consentita se la persona si trova in una di queste condizioni:

- caso sospetto
- caso probabile
- caso confermato

Accesso dall'ospedale

Analogamente ai nuovi accessi dal domicilio, l'isolamento precauzionale viene garantito successivamente ad un ricovero ospedaliero.

- Viene richiesta la lettera di dimissione dove il medico dimettente esplicita che non vi sono motivi ostativi (tampone negativo e assenza di sintomi) all'ingresso in struttura.



Accoglienza

Il giorno dell'accoglienza, prima dell'accesso in Struttura, viene ripetuta la valutazione clinico epidemiologica utilizzando la checklist del Decreto della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n° 113 del 17/06/2020. ALLEGATO 4

-Al momento dell'ingresso, l'infermiere verifica l'assenza di segni e sintomi in atto.

Non è ammesso l'accesso dell'ospite nei seguenti casi:

- In caso di negatività ma con presenza di criterio clinico e/o epidemiologico di caso sospetto COVID-19, in tal caso l'accesso viene rinviato fino alla risoluzione dei sintomi e confermata negatività.

- In caso di tampone positivo per COVID-19 rinvio accesso fino a negativizzazione dei sintomi e due tamponi negativi a distanza di 24 ore, come da circolare ministeriale.

Isolamento precauzionale -quarantena

L'eventuale negatività del tampone eseguito all'ingresso non implica tuttavia la sicurezza che il residente non possa sviluppare la malattia nei giorni successivi, pertanto l'ospite viene messo in isolamento precauzionale - quarantena per 10 giorni, al rientro da un ricovero ospedaliero evitando che questo entri in contatto con altri ospiti. Il tampone negativo all'ingresso va ripetuto dopo 10 gg, prima della sistemazione definitiva.

I residenti e gli operatori devono sottoporsi allo screening periodico secondo le indicazioni delle normative Regionali e Nazionali e locali.

Educazione degli ospiti


L'adeguata sensibilizzazione e formazione dei residenti e dei visitatori autorizzati sono fondamentali nella prevenzione e nel controllo dei casi di COVID-19. La formazione degli ospiti viene effettuata all'ingresso nell'area del nucleo e ripetuta in ogni occasione, nonché strutturata anche nei momenti di animazione.

Dimissioni dell'ospite

Alla dimissione dalla struttura deve essere effettuato un tampone prima del rientro a domicilio. La dimissione deve avvenire entro 48 ore dall'effettuazione del tampone.

Uscite degli ospiti per visite mediche o altro

Devono essere evitati, per quanto possibile gli invii dei residenti in ospedale, per visite specialistiche ed esami strumentali. In caso non fosse possibile, in occasione di prestazione ambulatoriale, accesso in PS, accesso in day hospital, dialisi ecc. è prevista la presenza di un accompagnatore (OSS) che supporti l'ospite nell'applicazione delle

 <p>Fondazione Pia Casa <i>S. Anna e S. Luigia</i></p> <p>CRA SAN GIOVANNI BOSCO CRA SANT'ANNA E SANTA LUIGIA</p>	<p>ALLEGATO CARTA DEI SERVIZI SULLE MISURE DI CONTRASTO E DI CONTENIMENTO AL SARSCOV-2 ADOTTATE DALLA FONDAZIONE PIA CASA S.ANNA E S.LUIGIA</p>	<p>Pag 5 di 5</p> <hr/> <p>Maggio/2021 Rev. 4</p>
---	---	---

misure di prevenzione (distanziamento fisico, igiene delle mani, utilizzo della mascherina, ecc).

Secondo l'ordinanza del ministero della salute dell'8 maggio 2021 e le linee guida regionali e dell'AUSL gli ospiti possono uscire dalla struttura e recarsi presso amici e familiari se questi ultimi hanno eseguito il ciclo vaccinale contro il SARS-CoV2. Il familiare è tenuto a firmare il patto di corresponsabilità con il quale si assume la responsabilità delle azioni esterne alla struttura, ossia di non mettere a rischio l'ospite facendolo venire a contatto con persone non vaccinate e senza i DPI adeguati.